



Estratto del verbale della seduta  
del

Auszug aus dem Protokoll der Sitzung  
vom

10.3.2021

**DELIBERAZIONE N.**

**BESCHLUSS Nr.**

**38**

Oggetto:

Betreff:

Approvazione dell'iniziativa diretta e della Convenzione Quadro per la collaborazione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige con la Fondazione Marco Biagi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e con l'Università degli Studi di Trento nella realizzazione di progetti di ricerca-interventi il lavoro agile (smart working) ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera b) del Testo Unificato delle leggi regionali "Iniziativa per la promozione dell'integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale" (D.P.G.R. 23 giugno 1997, n. 8/L).

Genehmigung der direkten Initiative und der Rahmenvereinbarung über die Zusammenarbeit zwischen der Autonomen Region Trentino-Südtirol, der Marco-Biagi-Stiftung der Universität Modena und Reggio Emilia und der Universität Trient bei der Durchführung von Aktionsforschungsprojekten betreffend das agile Arbeiten (Smart Working) im Sinne des Art. 9 Abs. 1 Buchst. b) des Vereinheitlichten Textes der Regionalgesetze betreffend „Initiativen zur Förderung der europäischen Integration und Verfügungen für die Durchführung besonderer Tätigkeiten von regionalem Belang“ (DPRA vom 23. Juni 1997, Nr. 8/L)

Arno Kompatscher	Presidente/ Präsident	presente/anwesend
Maurizio Fugatti	Vice Presidente sostituto del Presidente / Vizepräsident-Stellvertreter des Präsidenten	presente/anwesend
Waltraud Deeg	Vice Presidente / Vizepräsidentin	presente/anwesend
Giorgio Leonardi	Assessore / Assessor	presente/anwesend
Manfred Vallazza	Assessore / Assessor	presente/anwesend
Michael Mayr	Segretario Generale della Giunta regionale / Generalsekretär der Regionalregierung	presente/anwesend

Su proposta dell'Assessore Giorgio Leonardi

Auf Vorschlag des Assessors Giorgio  
Leonardi

Ripartizione III – Minoranze linguistiche,  
integrazione europea e Giudici di pace

Abteilung III – Sprachminderheiten,  
Europäische Integration und Friedensgerichte

Ufficio per l'Integrazione europea e gli aiuti  
umanitari

Amt für europäische Integration und  
humanitäre Hilfe

In riferimento all'oggetto la Giunta regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che l'Amministrazione regionale, in attuazione del "Testo unificato delle leggi regionali sulle Iniziative per la promozione dell'integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale" approvato con D.P.G.R. 23 giugno 1997, n. 8/L, promuove e sostiene iniziative intese a favorire l'integrazione europea e lo svolgimento di particolare attività;

Visto l'articolo 9, comma 1, lettera b) del Testo unificato sopracitato, che prevede espressamente fra le attività di particolare importanza per la Regione indagini, studi e rilevazioni di interesse regionale;

Visto il Regolamento d'esecuzione delle disposizioni del Testo unificato sopra richiamato, concernente "Norme in materia di integrazione europea e di svolgimento di particolari attività di interesse regionale", approvato con D.P.Reg. 6 novembre 2020, n. 51 ed in particolare il comma 2 dell'articolo 1 del suddetto Regolamento, che dispone che le iniziative dirette della Regione realizzate in forma esclusiva o in collaborazione con altri enti o associazioni non vengono disciplinate dal medesimo Regolamento;

Considerato che la Regione intende fare tesoro dell'esperienza maturata nel periodo dell'emergenza sanitaria in merito all'applicazione massiva del lavoro agile, per cui è intenzionata ad applicare questo processo di innovazione lavorativa sia ai dipendenti degli Uffici amministrativi della Sede centrale, che al personale amministrativo degli Uffici giudiziari, ivi inclusi gli Uffici dei Giudici di pace, del Distretto di Trento, ritenendolo un miglioramento della qualità del lavoro ed al contempo della qualità dei servizi erogati, con la possibilità di

Die Regionalregierung hat über die oben genannte Angelegenheit beraten und Folgendes beschlossen:

Vorausgeschickt, dass die Regionalverwaltung in Durchführung des mit DPRA vom 23. Juni 1997, Nr. 8/L genehmigten Vereinheitlichten Textes der Regionalgesetze „Initiativen zur Förderung der europäischen Integration und Verfügungen für die Durchführung besonderer Tätigkeiten von regionalem Belang“ Initiativen zur Förderung der europäischen Integration und die Durchführung besonderer Tätigkeiten fördert und unterstützt;

Aufgrund des Art. 9 Abs. 1 Buchst. b) des genannten Vereinheitlichten Textes, in dem Forschungen, Studien und Erhebungen von regionalem Belang ausdrücklich zu den Tätigkeiten von besonderer Bedeutung für die Region gezählt werden;

Aufgrund der mit DPREg. vom 6. November 2020, Nr. 51 genehmigten Durchführungsverordnung zu den Bestimmungen des genannten Vereinheitlichten Textes betreffend die europäische Integration und die Durchführung besonderer Tätigkeiten von regionalem Belang und insbesondere des Art. 1 Abs. 2 genannter Verordnung, laut dem die direkten Initiativen, die ausschließlich von der Region oder in Zusammenarbeit mit anderen Körperschaften oder Vereinen durchgeführt werden, nicht durch diese Verordnung geregelt werden;

In Anbetracht der Tatsache, dass die Region beabsichtigt, auf der während des Gesundheitsnotstands gesammelten Erfahrung mit der massiven Anwendung agilen Arbeitens aufzubauen und diesen arbeitstechnischen Innovationsprozess sowohl auf die Bediensteten der Verwaltungsämter am Hauptsitz der Region als auch auf das Verwaltungspersonal der Gerichtsämter – einschließlich der Friedensgerichte – des Oberlandesgerichtssprengels Trient anzuwenden, weil dies ihrer Ansicht nach – auch durch die Möglichkeit, von der

ricevere dalla Fondazione e dall'Università strumenti per l'implementazione del processo e per la lettura della situazione fattuale, delle dinamiche in atto, con evidenza delle problematiche e con proposte di miglioramento;

Considerato inoltre che la mission della Fondazione Marco Biagi è di coadiuvare l'Università di Modena e Reggio Emilia nelle attività di sviluppo della cultura, della ricerca, dell'alta formazione e ciò si sostanzia con studi e ricerche scientifiche nazionali ed internazionali nel campo del diritto del lavoro, delle relazioni industriali italiane, comunitarie e comparate, dell'organizzazione del lavoro e delle risorse umane e dell'economia del lavoro ed è pertanto particolarmente interessata ad un'osservazione sistematica e scientifica dei cambiamenti che avvengono in tale mondo;

Considerato altresì che l'Università degli Studi di Trento, tramite il laboratorio interdisciplinare WE.BE.WO.LAB – Well being at Work Lab, promuove ricerche relative alla qualità della vita lavorativa e del benessere organizzativo ed alla qualità del rapporto tra lavoro e vita e ciò anche e soprattutto in relazione all'emergere di nuove forme di organizzazione del lavoro;

Ritenuto opportuno avvalersi delle attività sopradescritte ai fini di un miglioramento e di una utile implementazione del lavoro agile (smart working) dell'organizzazione lavorativa di tutte le strutture organizzative dell'Amministrazione regionale con eventuali riflessi su altri enti pubblici con sede nella Regione Trentino-Alto Adige;

Stiftung und der Universität Instrumente für die Implementierung dieses Prozesses sowie für die Interpretation der Sachlage und der bestehenden Dynamiken zu erhalten, wobei Probleme offengelegt und Verbesserungsvorschläge eingebracht werden sollen – zu einer Verbesserung sowohl der Arbeitsqualität als auch der Qualität der erbrachten Dienstleistungen führt;

In Anbetracht der Tatsache, dass der Auftrag der Marco-Biagi-Stiftung darin besteht, die Universität Modena und Reggio Emilia bei ihren Tätigkeiten betreffend die Entwicklung der Kultur, der Forschung und der Hochschulbildung zu unterstützen, und dass sie diesen Auftrag durch nationale und internationale Studien und wissenschaftliche Forschungen im Bereich des Arbeitsrechts, der italienischen, EU-weiten und vergleichenden Geschäftsbeziehungen, der Arbeitsorganisation und der Humanressourcen sowie der Arbeitsökonomie wahrnimmt, weshalb sie besonders an einer systematischen und wissenschaftlichen Beobachtung der Veränderungen in diesem Bereich interessiert ist;

In Anbetracht der Tatsache ferner, dass die Universität im Rahmen des interdisziplinären Labors „WE.BE.WO.LAB – Well-being at work Lab“ die Forschung zu den Themen „Qualität des Arbeitslebens und Wohlbefinden am Arbeitsplatz“ und „Qualität der Beziehung zwischen Arbeit und Leben“ auch und besonders in Bezug auf das Entstehen neuer Formen der Arbeitsorganisation fördert;

Nach Dafürhalten, die oben beschriebenen Tätigkeiten im Hinblick auf eine Verbesserung des agilen Arbeitens (Smart Working), auf die Implementierung dieses Arbeitsmodus in der Arbeitsorganisation aller Organisationsstrukturen der Regionalverwaltung sowie auf eventuelle diesbezügliche Auswirkungen auf andere Körperschaften im Gebiet der Region Trentino-Südtirol in Anspruch zu nehmen;

Considerato pertanto che le attività di cui sopra possano assumere elevata importanza per la Regione, per le strutture organizzative dell'Amministrazione regionale stessa e per altri enti pubblici con sede nel territorio della Regione;

Ritenuto pertanto opportuno avviare una collaborazione finalizzata al perseguimento delle finalità soprarichiamate con gli enti sopracitati, Fondazione Marco Biagi – Università l'Università di Modena e Reggio Emilia nonché con l'Università degli Studi di Trento tramite il laboratorio interdisciplinare WE.BE.WO.LAB – Well being at Work Lab;

Ritenuto, data la valenza delle attività di cui sopra, di approvare, da parte della Regione Trentino-Alto Adige, l'iniziativa diretta consistente nella collaborazione con la Fondazione Marco Biagi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e con l'Università degli Studi di Trento finalizzata alla realizzazione di progetti di ricerca-interventi concernenti l'innovazione organizzativa e l'implementazione del lavoro agile (smart working) a seguito dell'esperienza di smart working durante il periodo di emergenza sanitaria;

Visto lo schema della Convenzione Quadro, allegato alla presente deliberazione e che ne forma parte sostanziale e integrante, di durata biennale prorogabile con il consenso di tutte le Parti, nei termini e nei modi previsti dallo schema di Convenzione Quadro stesso;

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

**delibera**

1. di approvare per le motivazioni sopra esposte l'iniziativa diretta consistente nella collaborazione della Regione

In Anbetracht der Tatsache, dass die oben genannten Tätigkeiten für die Region, für die Organisationsstrukturen der Regionalverwaltung sowie für andere Körperschaften im Gebiet der Region von erheblicher Bedeutung sein können;

Nach Dafürhalten demnach, eine Zusammenarbeit mit den oben genannten Körperschaften Marco-Biagi-Stiftung - Universität Modena und Reggio Emilia und Universität Trient (Interdisziplinäres Labor „WE.BE.WO.LAB – Well being at Work Lab“) einzuleiten, um die oben genannten Zielsetzungen zu verfolgen;

Nach Dafürhalten, angesichts der Relevanz der oben genannten Tätigkeiten die direkte Initiative seitens der Region Trentino-Südtirol zu genehmigen, die in der Zusammenarbeit mit der Marco-Biagi-Stiftung der Universität Modena und Reggio Emilia und mit der Universität Trient besteht und darauf abzielt, auf den Erfahrungen mit dem Smart-Working-Modus während des Gesundheitsnotstands aufbauende Aktionsforschungsprojekte betreffend die Organisationsinnovation und die Implementierung des agilen Arbeitens (Smart Working) durchzuführen;

Nach Einsichtnahme in den diesem Beschluss als wesentlicher und ergänzender Bestandteil beiliegenden Entwurf der Rahmenvereinbarung, die zwei Jahre gilt und mit Zustimmung aller Parteien gemäß den im Entwurf der Rahmenvereinbarung vorgesehenen Fristen und Modalitäten verlängert werden kann;

**beschließt  
die Regionalregierung**

mit Einhelligkeit gesetzmäßig abgegebener Stimmen,

1. aus den eingangs erwähnten Gründen die direkte Initiative zu genehmigen, die in der Zusammenarbeit zwischen der

Autonoma Trentino-Alto Adige con la Fondazione Marco Biagi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e con l'Università degli Studi di Trento finalizzata alla realizzazione di progetti di ricerca-interventi concernenti l'innovazione organizzativa e l'implementazione del lavoro agile (smart working);

2. di approvare l'allegato schema di Convenzione Quadro - al quale potranno essere apposte prima della sottoscrizione modifiche e integrazione non sostanziali - tra la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, la Fondazione Marco Biagi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e l'Università degli Studi di Trento, di durata biennale e prorogabile con il consenso di tutte le Parti, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di autorizzare il Presidente della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige alla sottoscrizione della suddetta Convenzione Quadro;
4. di determinare e impegnare le spese a copertura dei costi a carico della Regione con successive deliberazioni della Giunta regionale in base e previa definizione dei singoli progetti di ricerca-intervento concordati tra le parti e secondo quanto previsto nella Convenzione Quadro allegata;

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione ai sensi della Legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

DER PRÄSIDENT

Autonomen Region Trentino-Südtirol, der Marco-Biagi-Stiftung der Universität Modena und Reggio Emilia und der Universität Trient besteht und darauf abzielt, Aktionsforschungsprojekte betreffend die Organisationsinnovation und die Implementierung des agilen Arbeitens (Smart Working) durchzuführen;

2. den diesem Beschluss als ergänzender und wesentlicher Bestandteil beiliegenden Entwurf der Rahmenvereinbarung - an dem noch vor der Unterzeichnung unwesentliche Änderungen und Ergänzungen vorgenommen werden können - zwischen der Autonomen Region Trentino-Südtirol, der Marco-Biagi-Stiftung der Universität Modena und Reggio Emilia und der Universität Trient zu genehmigen, die zwei Jahre gilt und mit Zustimmung aller Parteien verlängert werden kann;
3. den Präsidenten der Autonomen Region Trentino-Südtirol zur Unterzeichnung genannter Rahmenvereinbarung zu ermächtigen;
4. nach Festlegung der einzelnen, gemäß dem beiliegenden Entwurf der Rahmenvereinbarung unter den Parteien vereinbarten Aktionsforschungsprojekte die entsprechenden Ausgaben zur Deckung der zu Lasten der Region gehenden Kosten mit späteren Beschlüssen der Regionalregierung festzulegen und zweckzubinden;

Diese Maßnahme wird im Sinne des Regionalgesetzes vom 29. Oktober 2014, Nr. 10 auf der Website der Verwaltung veröffentlicht.

Gelesen, bestätigt und unterzeichnet

IL SEGRETARIO GENERALE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

DER GENERALSEKRETÄR  
DER REGIONALREGIERUNG

**Arno Kompatscher**  
firmato digitalmente / digital signiert

**Michael Mayr**  
firmato digitalmente / digital signiert

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).

CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE TRA REGIONE TRENINO ALTO ADIGE/SÜDTIROL, FONDAZIONE MARCO BIAGI E UNIVERSITA' DI TRENTO

TRA

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, P.IVA e C.F.-----, con sede legale in via ----- ---- - ---- ----, nella persona del Presidente Arno Kompatscher, (di seguito "Regione"),

E

La Fondazione universitaria Marco Biagi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia rappresentata dalla Presidente, prof.ssa Marina Orlandi Biagi, di seguito denominata "Fondazione"

E

Università degli Studi di Trento, C.F e P.IVA n. 00340520220, con sede legale in via Calepina, 14, 38123 Trento....., nella persona del....., (di seguito "Università")

di seguito congiuntamente "Parti"

premesso che:

- La Regione intende far tesoro dell'esperienza maturata nel periodo di emergenza COVID-19 in merito all'applicazione massiva del lavoro agile, pur nella sua modalità emergenziale, anche con riferimento ad un processo di innovazione duratura dello svolgimento dell'attività lavorativa dei dipendenti della Regione stessa;
- La Regione intende applicare questo processo di innovazione sia ai dipendenti degli uffici amministrativi della Regione che al personale amministrativo degli uffici giudiziari del distretto regionale di Trento, transitati nei ruoli regionali in virtù della delega di cui al D.lgs. 7 febbraio 2017, n. 16, recante "*Norme di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige recanti disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari*";
- A tal fine la Regione intende promuovere l'adesione al progetto degli uffici giudiziari del Distretto di Trento (ivi inclusi gli uffici dei giudici di pace), al fine di favorire la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi con particolare riferimento al lavoro agile;

La *mission* della Fondazione Marco Biagi, in coerenza con gli obiettivi della programmazione universitaria, è di coadiuvare l'Università di Modena e Reggio Emilia nello svolgimento della sua missione di sviluppo della cultura, della ricerca, dell'alta formazione e della Terza Missione, nonché di contribuire al potenziamento dei rapporti tra Università, società e mondo del lavoro, oltre a realizzare iniziative e progetti propri;

- La Fondazione Marco Biagi promuove, grazie al suo gruppo di ricercatori e con il supporto dei docenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia, studi e ricerche scientifiche nazionali ed internazionali nel campo del diritto del lavoro, delle relazioni

industriali italiane, comunitarie e comparate, dell'organizzazione del lavoro e delle risorse umane e dell'economia del lavoro, con un approccio interdisciplinare, attivando partnership con imprese ed istituzioni, partecipando a bandi di finanziamento comunitari e nazionali, svolgendo funzioni di progettazione, coordinamento e di gestione di progetti di ricerca;

- La Fondazione nell'ambito della sua mission è particolarmente interessata ad un'osservazione sistematica e scientifica dei cambiamenti del mondo del lavoro accelerati dall'attuale periodo emergenziale e della sua evoluzione nel periodo postemergenziale;
- L'Università, nella cornice del laboratorio interdisciplinare WE.BE.WO.LAB – Well-being at work Lab, promuove le attività di ricerca relative alla qualità della vita lavorativa e benessere organizzativo (nell'ambito della tematica del decent work come strumento di lotta alle condizioni di sfruttamento e/o debolezza sul lavoro, povertà ed equità sociale) ed alla qualità del rapporto tra lavoro e vita (con specifica attenzione all'esigenza di rendere compatibili tempi, spazi e obiettivi di lavoro con i vari ambiti di vita personale, familiare e sociale, anche in relazione all'emergere di nuove forme di organizzazione del lavoro);
- Il laboratorio interdisciplinare WE.BE.WO.LAB – Well-being at work Lab, nell'ambito delle sue attività è interessato ad attivare con la Regione, e la Fondazione una collaborazione positiva e sinergica tra mondo della ricerca, amministrazioni pubbliche e privati per quanto riguarda i processi di digitalizzazione ed i relativi effetti sui rapporti interpersonali sia lavorativi che familiari, coinvolgendo anche gli uffici giudiziari del Distretto di Trento;
- La Regione, con riferimento anche alle attività degli uffici giudiziari inclusi gli uffici dei giudici di pace, è interessata alla possibilità di ricevere, da parte dell'Università e della Fondazione, un'azione strutturata di accompagnamento dell'analisi del processo e di lettura della situazione fattuale, delle dinamiche in atto, con evidenza delle problematiche e presentazione di proposte di miglioramento;
- L'Università e la Fondazione riconoscono l'opportunità di approfondire lo studio di una realtà organizzativa regionale che gestisce competenze delegate particolari come l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, sia al fine di sostenere attivamente la realizzazione di specifici progetti, anche grazie alle competenze ed alle esperienze maturate in altri contesti, sia a fini scientifici di ricerca;
- Le Parti hanno un comune interesse a collaborare nell'ambito di progetti di ricerca che consentano un miglioramento della qualità del lavoro e al contempo della qualità dei servizi erogati.

Tutto ciò premesso e considerato, che forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione Quadro di collaborazione (di seguito "Convenzione"), le Parti come in epigrafe rappresentate,

**convengono e stipulano quanto segue**

Articolo 1

## *Oggetto*

1. Con la presente Convenzione Quadro le Parti si impegnano per la collaborazione in progetti di ricerca - intervento con i seguenti obiettivi:
  - per la Regione, un miglioramento della qualità del lavoro e al contempo della qualità dei servizi erogati, anche con riferimento alle attività degli uffici giudiziari (ivi inclusi i giudici di pace), attraverso la possibilità di ricevere da parte dell'Università e della Fondazione un'azione strutturata di accompagnamento del processo e di lettura della situazione fattuale, delle dinamiche in atto, con evidenza delle problematiche e presentazione di proposte di miglioramento;
  - per l'Università e per la Fondazione, l'analisi di una realtà organizzativa regionale che gestisce competenze delegate particolari come l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, con l'obiettivo sia di sostenere attivamente la realizzazione di specifici progetti, anche grazie alle competenze ed alle esperienze maturate in altri contesti, sia di approfondire temi comuni di ricerca.

## *Articolo 2*

### *Modalità di realizzazione della collaborazione*

1. Le Parti convengono che le attività di cui all'art.1 saranno realizzate attraverso progetti di ricerca-intervento identificati di comune accordo e definiti in Convenzioni operative che ne determineranno attività, strutture, personale coinvolto e costi a carico delle Parti. Ciascuna Convenzione operativa dovrà essere approvata dalle Parti secondo i rispettivi ordinamenti interni. Per la Regione, i singoli progetti sono approvati con Decreto del Segretario Generale, previa comunicazione alla Giunta Regionale e previo impegno di spesa approvato dalla Giunta regionale.
2. Nell'ambito delle singole Convenzioni operative, la Regione individuerà le strutture che partecipano al progetto-intervento e promuoverà l'adesione degli uffici giudiziari (inclusi quelli degli uffici dei giudici di pace) siti nel territorio regionale. La Fondazione e l'Università, tramite i loro ricercatori, collaboreranno con la Regione nei progetti di ricerca-intervento, secondo le modalità e i tempi previsti nella convenzione operativa.
3. I progetti di ricerca-intervento sono coordinati dal Tavolo di Coordinamento di cui all'art. 3 che elaborerà anche il documento scientifico conclusivo di ogni progetto-intervento.

## *Articolo 3*

### *Tavolo di coordinamento*

1. Per il coordinamento ed il monitoraggio delle attività di collaborazione di cui alla presente Convenzione, si istituisce un Tavolo di Coordinamento con almeno un rappresentante per la Regione, un Capo di Corte in rappresentanza degli uffici giudiziari, uno per la Fondazione e uno per l'Università. Possono essere invitati a partecipare alle singole riunioni o a farne parte stabilmente anche rappresentanti degli uffici direttamente coinvolti nei singoli progetti e i ricercatori e le ricercatrici indicate da Università e Fondazione impegnati nei singoli progetti-intervento.

2. Il Tavolo di coordinamento definisce annualmente il piano delle attività identificando i progetti-intervento da attuare, ne realizza il monitoraggio e coordina la redazione della relazione scientifica finale.
3. Il Tavolo resta in carica per la durata della Convenzione e viene rinominato in caso di rinnovo della Convenzione medesima.

#### Articolo 4

##### *Riservatezza – Proprietà intellettuale*

1. Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how, le notizie che le stesse si scambieranno durante la vigenza e/o esecuzione della presente Convenzione, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.
2. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte prima dell'avvio delle attività di progetto resterà nella piena titolarità della stessa, ed il relativo uso che dovesse essere consentito alle altre Parti nell'ambito della presente Convenzione non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza o diritto in capo alle stesse, salvi i casi in cui il trasferimento di tale licenza o diritto sia espressamente previsto dalle Convenzioni operative.
3. I risultati scientifici derivanti dalla Convenzione sono di proprietà congiunta. Le Parti potranno diffondere i risultati dell'attività di ricerca autonomamente o congiuntamente nelle sedi opportune, mediante scritti, pubblicazioni, presentazioni a seminari o convegni, dopo averne previamente concordato di volta in volta il contenuto e le singole modalità di diffusione. Le Parti concordano che la disseminazione dei risultati farà esplicita menzione del contributo della Parti alla realizzazione dello studio.
4. Sin d'ora le parti si autorizzano alla pubblicazione dei risultati, anche se parziali, che si otterranno durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione. Tutte le pubblicazioni attinenti a tali ricerche riporteranno menzione della collaborazione tra le Parti e per ciascuna di esse gli autori coinvolti, come previsto dalla normativa in materia di diritto d'autore.

#### Articolo 5

##### *Trattamento dei dati personali*

1. Ai sensi del Regolamento Europeo (UE) 2016/679 e successive modifiche e integrazioni, nonché della normativa nazionale applicabile in quanto compatibile, le Parti si impegnano a trattare i dati relativi all'attività oggetto della presente convenzione esclusivamente per scopi ad esso afferenti e con la rigorosa osservanza delle prescrizioni della normativa anzidetta in materia di nomina degli incaricati e dei responsabili del trattamento.
2. Le Parti si impegnano a mantenere le misure di sicurezza idonee a salvaguardare la riservatezza dei dati trattati secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

## Articolo 6

### *Durata*

1. La presente Convenzione ha la durata di 24 mesi dalla data di sottoscrizione e può essere prorogata con il consenso di tutte le Parti.
2. Ognuna delle Parti ha la facoltà di recedere anticipatamente dalla convenzione con un preavviso di almeno tre mesi, fermo restando l'obbligo di concludere i progetti approvati e in corso di esecuzione.

## Articolo 7

### *Disposizioni finali*

1. Le Parti si autorizzano reciprocamente all'utilizzo della propria denominazione e/o dei propri stemmi/loghi/marchi nei flussi documentali cartacei ed elettronici comuni, nonché sulle rispettive pagine web istituzionali, laddove funzionale allo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.
2. Le Parti avranno comunque l'obbligo di non alterare o modificare lo stemma, il marchio, il nome ed i loghi di proprietà dell'altra parte. Questi non potranno essere utilizzati parzialmente, ma sempre nella loro interezza, ed in nessun caso in maniera lesiva dell'immagine dell'altra parte o di terzi.
3. La presente Convenzione Quadro potrà essere integrata o modificata solo in forma scritta previa approvazione delle integrazioni o modifiche da parte degli organi competenti delle parti.

## Articolo 8

### *Controversie*

1. La presente Convenzione Quadro è regolata dalle leggi della Repubblica Italiana.
2. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, ivi espressamente incluse quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno sottoposte alla competenza esclusiva del Foro di Trento, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente.

## Articolo 9

### *Registrazione*

1. La presente Convenzione Quadro viene sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7.08.1990, n. 24, così come modificato dall'art. 6, comma 5, del D.L. 23.12.2013, n. 145, convertito con emendamenti dalla Legge 21.02.2014 ed è soggetta a registrazione in caso d'uso.

RAHMENVEREINBARUNG ÜBER DIE ZUSAMMENARBEIT ZWISCHEN DER REGION  
TRENTINO-SÜDTIROL, DER MARCO-BIAGI-STIFTUNG UND DER UNIVERSITÄT  
TRIENT

ZWISCHEN

der Autonomen Region Trentino-Südtirol, MwSt.-Nr./Steuernummer -----, mit Rechtssitz  
in ----- ---- - ---- ----, vertreten durch den Präsidenten Arno Kompatscher (in der  
Folge: „Region“),

UND

der Stiftung „Fondazione universitaria Marco Biagi“ der Universität Modena und Reggio  
Emilia, vertreten durch die Vorsitzende Frau Prof. Marina Orlandi Biagi (in der Folge:  
„Stiftung“)

SOWIE

der Universität Trient, MwSt.-Nr./Steuernummer 00340520220, mit Rechtssitz in 38123  
Trient, Via Calepina 14, vertreten durch ..... (in der Folge „Universität“),

in der Folge gemeinsam „Parteien“ genannt

Die Parteien schicken Folgendes voraus:

- Die Region beabsichtigt, auf der während des Gesundheitsnotstands wegen Covid-19 gesammelten Erfahrung mit der massiven Anwendung agilen Arbeitens – obgleich vorerst als Notstandsmodus – auch im Hinblick auf einen dauerhaften Innovationsprozess betreffend die Ausübung der Arbeitstätigkeit seitens der Regionalbediensteten, aufzubauen;
- Die Region beabsichtigt, diesen Innovationsprozess sowohl auf die Bediensteten der Verwaltungsämter der Region als auch auf das Verwaltungspersonal der Gerichtsämter des Oberlandesgerichtssprengels Trient anzuwenden, die aufgrund der Befugnisübertragung laut GvD vom 7. Februar 2017, Nr. 6 *„Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol für die Delegation von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter“* in den Stellenplan der Region übergegangen sind;
- Zu diesem Zweck fördert die Region die Teilnahme der Gerichtsämter des Oberlandesgerichtssprengels Trient (einschließlich der Friedensgerichte) am Projekt, um die Erprobung neuer Organisationsmodelle besonders in Bezug auf agiles Arbeiten zu unterstützen;
- Der Auftrag der Marco-Biagi-Stiftung besteht entsprechend den Zielsetzungen der universitären Planung darin, die Universität Modena und Reggio Emilia bei der Wahrnehmung ihrer Aufgabe hinsichtlich der Entwicklung der Kultur, der Forschung, der Hochschulbildung und des sog. „Dritten Auftrags“ zu unterstützen sowie zum Ausbau der Beziehungen zwischen Universität, Gesellschaft und Arbeitswelt beizutragen. Außerdem führt die Stiftung auch eigene Initiativen und Projekte durch;

- Die Marco-Biagi-Stiftung fördert dank ihres Forscherteams und mit der Unterstützung der Dozenten der Universität Modena und Reggio Emilia nationale und internationale Studien und wissenschaftliche Forschungen im Bereich des Arbeitsrechts, der italienischen, EU-weiten und vergleichenden Geschäftsbeziehungen, der Arbeitsorganisation und der Humanressourcen sowie der Arbeitsökonomie mit einem interdisziplinären Ansatz, indem sie Partnerschaften mit Unternehmen und Institutionen aktiviert, an EU- und nationalen Finanzierungsausschreibungen teilnimmt und Forschungsprojekte plant, koordiniert und verwaltet;
  - Im Rahmen ihres Auftrags ist die Stiftung besonders an einer systematischen und wissenschaftlichen Beobachtung der durch den derzeitigen Notstand beschleunigten Veränderungen in der Arbeitswelt und ihrer Entwicklung in der Zeit nach dem Notstand interessiert;
  - Die Universität fördert im Rahmen des interdisziplinären Labors „WE.BE.WO. LAB – Well-being at work Lab“ die Forschung zum Thema Qualität des Arbeitslebens und Wohlbefinden am Arbeitsplatz (im Kontext des Themenkreises „Menschenwürdige Arbeit“ als Mittel zur Bekämpfung von Ausbeutung, Schwäche am Arbeitsplatz, Armut und sozialer Ungerechtigkeit) sowie zur Qualität der Beziehung zwischen Arbeit und Leben (mit besonderem Augenmerk auf die Notwendigkeit, Arbeitszeiten, -räume und -ziele mit den verschiedenen Bereichen des persönlichen, familiären und sozialen Privatlebens – auch im Hinblick auf das Entstehen neuer Formen der Arbeitsorganisation – zu vereinbaren);
1. Das interdisziplinäre Labor „WE.BE.WO. LAB – Well-being at work Lab“ ist im Rahmen seiner Aktivitäten daran interessiert, mit der Region und der Stiftung eine positive und synergetische Zusammenarbeit zwischen Forschungseinrichtungen, öffentlichen Verwaltungen und Körperschaften des Privatrechts in Bezug auf die Digitalisierungsprozesse und deren Auswirkungen auf die zwischenmenschlichen Beziehungen sowohl am Arbeitsplatz als auch in der Familie zu aktivieren, wobei auch die Gerichtsämter des Oberlandesgerichtssprengels Trient einzubeziehen sind;
    - Die Region ist – auch in Bezug auf die Tätigkeit der Gerichtsämter, einschließlich der Friedensgerichte – an der Möglichkeit interessiert, von der Universität und der Stiftung durch eine strukturierte Tätigkeit bei der Analyse des Prozesses sowie der Interpretation der Sachlage und der bestehenden Dynamiken begleitet zu werden, wobei Probleme offengelegt und Verbesserungsvorschläge eingebracht werden sollen;
    - Die Universität und die Stiftung erachten es als zweckmäßig, das Studium einer regionalen Organisation, die besondere delegierte Befugnisse wie die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter verwaltet, zu vertiefen, sowohl um die Umsetzung spezifischer Projekte – auch dank der in anderen Zusammenhängen erworbenen Kenntnisse und Erfahrungen – aktiv zu unterstützen als auch für wissenschaftliche Forschungszwecke;
    - Die Parteien haben ein gemeinsames Interesse an der Zusammenarbeit im Rahmen von Forschungsprojekten, die zu einer Verbesserung sowohl der Arbeitsqualität als auch der Qualität der erbrachten Dienstleistungen führen.

All dies vorausgeschickt und unter Berücksichtigung der Tatsache, dass genannte Prämissen ergänzender und wesentlicher Bestandteil dieser Rahmenvereinbarung über die

Zusammenarbeit (in der Folge: „Vereinbarung“) sind,

### **vereinbaren und unterzeichnen**

die Parteien, deren Vertreter eingangs angegeben sind,

#### **Folgendes:**

##### Art. 1

##### *Gegenstand*

2. Mit dieser Vereinbarung verpflichten sich die Parteien zur Zusammenarbeit in Aktionsforschungsprojekten mit den nachstehenden Zielsetzungen:
  - für die Region: Verbesserung sowohl der Arbeitsqualität als auch der Qualität der erbrachten Dienstleistungen, auch in Bezug auf die Tätigkeit der Gerichtsämter (einschließlich der Friedensgerichte) durch die Möglichkeit, von der Universität und der Stiftung durch eine strukturierte Tätigkeit bei der Analyse des Prozesses sowie der Interpretation der Sachlage und der bestehenden Dynamiken begleitet zu werden, wobei Probleme offengelegt und Verbesserungsvorschläge eingebracht werden sollen;
  - für die Universität und die Stiftung: Analyse einer regionalen Organisation, die besondere delegierte Befugnisse wie die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter verwaltet, mit dem Ziel, sowohl die Umsetzung spezifischer Projekte – auch dank der in anderen Zusammenhängen erworbenen Kenntnisse und Erfahrungen – aktiv zu unterstützen als auch gemeinsame Forschungsthemen zu vertiefen.

##### Art.2

##### *Durchführungsmodalitäten der Zusammenarbeit*

4. Die Parteien vereinbaren, dass die in Art. 1 genannten Tätigkeiten im Rahmen gemeinsam bestimmter Aktionsforschungsprojekte durchgeführt und in Durchführungsvereinbarungen festgelegt werden, in denen die entsprechenden Tätigkeiten, Strukturen, das beteiligte Personal und die von den Parteien zu bestreitenden Kosten enthalten sind. Jede Durchführungsvereinbarung muss von den Parteien gemäß ihrer jeweiligen Geschäftsordnung genehmigt werden. Was die Region betrifft, so werden die einzelnen Projekte nach Mitteilung an die Regionalregierung und nach der von der Regionalregierung genehmigten Zweckbindung der Ausgabe mit Dekret des Generalsekretärs genehmigt.
5. Die Region bestimmt im Rahmen der einzelnen Durchführungsvereinbarungen die am Aktionsforschungsprojekt beteiligten Organisationsstrukturen und fördert die Teilnahme der Gerichtsämter (einschließlich der Friedensgerichte) im Gebiet der Region. Die Stiftung und die Universität arbeiten über ihre Forschenden mit der Region in den Aktionsforschungsprojekten nach den in der Durchführungsvereinbarung vorgesehenen Modalitäten und Zeitrahmen zusammen.
6. Die Aktionsforschungsprojekte werden von der Koordinierungsgruppe laut Art. 3 koordiniert, die auch das wissenschaftliche Abschlussdokument zu jedem Aktionsforschungsprojekt erstellt.

Art. 3  
*Koordinierungsgruppe*

4. Zur Koordinierung und Überwachung der in dieser Vereinbarung genannten Zusammenarbeit wird eine Koordinierungsgruppe eingerichtet, der mindestens ein Vertreter der Region, ein Gerichtsleiter in Vertretung der Gerichtsämter, ein Vertreter der Stiftung und ein Vertreter der Universität angehören. Zu den einzelnen Sitzungen bzw. zur ständigen Teilnahme an der Koordinierungsgruppe können auch Vertreter der an den einzelnen Projekten direkt beteiligten Ämter sowie die von der Universität und der Stiftung bestimmten, in den jeweiligen Aktionsforschungsprojekten tätigen Forschenden eingeladen werden.
5. Die Koordinierungsgruppe legt jährlich den Tätigkeitsplan fest, in dem die durchzuführenden Aktionsforschungsprojekte dargelegt werden, überwacht dessen Umsetzung und koordiniert die Erstellung des wissenschaftlichen Abschlussberichts.
6. Die Koordinierungsgruppe bleibt für die Dauer der Vereinbarung im Amt und wird im Falle einer Erneuerung der Vereinbarung neu bestellt.

Art. 4  
*Vertraulichkeit – Geistiges Eigentum*

5. Die Parteien sind zur Vertraulichkeit in Bezug auf Informationen, Daten, Know-how und Mitteilungen verpflichtet, die sie während der Laufzeit und/oder Umsetzung dieser Vereinbarung austauschen. Ausgenommen sind die Informationen, Daten, Mitteilungen und Entscheidungen, für die laut Gesetz oder einer Verwaltungs- oder gerichtlichen Maßnahme eine Mitteilungspflicht besteht und/oder unbeschadet der Zustimmung der Partei, von der sie stammen.
6. Jegliches Recht an geistigem Eigentum, das einer Partei vor Beginn der Projektarbeiten gehört, verbleibt ausschließlich bei dieser Partei. Die Nutzung dieser Rechte durch die anderen Parteien im Rahmen dieser Vereinbarung zieht keine Gewährung einer Lizenz oder eines Rechts an diese anderen Parteien nach sich, es sei denn, die Übertragung einer solchen Lizenz oder eines solchen Rechts ist in den Durchführungsvereinbarungen ausdrücklich vorgesehen.
7. Die wissenschaftlichen Ergebnisse, die sich aus der Vereinbarung ergeben, sind gemeinsames Eigentum. Die Parteien können die Ergebnisse ihrer Forschungstätigkeit unabhängig voneinander oder gemeinsam an den geeigneten Stellen in Form von Schriften, Veröffentlichungen, Vorträgen auf Seminaren oder Tagungen verbreiten, wobei von Fall zu Fall eine vorherige Vereinbarung über den Inhalt und die einzelnen Verbreitungsarten zu treffen ist. Die Parteien vereinbaren, dass bei der Verbreitung der Ergebnisse der Beitrag der Parteien zu der Studie ausdrücklich erwähnt wird.
8. Ab sofort ermächtigen sich die Parteien gegenseitig zur Veröffentlichung der Ergebnisse – auch der Teilergebnisse –, die bei der Durchführung der den Gegenstand dieser Vereinbarung darstellenden Tätigkeiten erzielt werden. Gemäß den Bestimmungen betreffend das Urheberrecht müssen alle Veröffentlichungen in Zusammenhang mit diesen Forschungen die Zusammenarbeit zwischen den Parteien und die in Vertretung jeder Partei daran beteiligten Autoren erwähnen.

Art. 5  
*Verarbeitung personenbezogener Daten*

3. Im Sinne der Verordnung (EU) 2016/679 i.d.g.F. sowie der anwendbaren staatlichen Bestimmungen – sofern vereinbar – verpflichten sich die Parteien, die Daten betreffend die den Gegenstand dieser Vereinbarung bildende Tätigkeit ausschließlich für die damit zusammenhängenden Zwecke und unter strikter Einhaltung der Vorschriften betreffend die Ernennung der zur Verarbeitung befugten Personen und der Auftragsverarbeiter laut den oben genannten Bestimmungen zu verarbeiten.
4. Die Parteien verpflichten sich zur Einhaltung geeigneter Sicherheitsvorkehrungen, welche die Vertraulichkeit der verarbeiteten Daten gemäß den geltenden Bestimmungen gewährleisten.

Art. 6  
*Dauer*

3. Diese Vereinbarung gilt 24 Monate ab ihrer Unterzeichnung und kann mit der Zustimmung aller Parteien verlängert werden.
4. Jede Partei kann unter Einhaltung einer Kündigungsfrist von drei Monaten vorzeitig vom Vertrag zurücktreten, unbeschadet der Pflicht, die genehmigten und laufenden Projekte abzuschließen.

Art. 7  
*Schlussbestimmungen*

1. Die Parteien ermächtigen sich gegenseitig zur Verwendung der eigenen Benennung bzw. der eigenen Wappen/Logos/Markenzeichen in den gemeinsamen Dokumentenflüssen auf Papier oder in digitaler Form sowie auf den jeweiligen offiziellen Websites, sofern dies für die Tätigkeiten, die Gegenstand dieser Vereinbarung sind, zweckmäßig ist.
2. Jede Partei darf das Wappen, das Markenzeichen, die Benennung und die Logos der anderen Parteien in keiner Weise abändern oder umgestalten. Diese dürfen nicht teilweise, sondern immer nur als Ganzes verwendet werden. Sie dürfen auf keinen Fall in einer Weise verwendet werden, die das Ansehen der anderen Partei oder Dritter schädigt.
3. Diese Rahmenvereinbarung kann nur schriftlich ergänzt oder abgeändert werden, nachdem die zuständigen Organe der Parteien die Ergänzungen oder Abänderungen genehmigt haben.

Art. 8  
*Streitigkeiten*

1. Diese Vereinbarung wird durch die Gesetze der Italienischen Republik geregelt.
2. Für alle Streitigkeiten zwischen den Parteien hinsichtlich dieser Vereinbarung, einschließlich ausdrücklich der Streitigkeiten über ihre Gültigkeit, Wirksamkeit,

Auslegung, Ausführung und Auflösung, die nicht von den Parteien gütlich gelöst werden konnten, ist ausschließlich der Gerichtsstand Trient zuständig.

## Art. 9 Registrierung

1. Diese Rahmenvereinbarung wird im Sinne des Art. 15 Abs. 2-*bis* des Gesetzes vom 7. August 1990, Nr. 24, geändert durch Art. 6 Abs. 5 des GD vom 23. Dezember 2013 – umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz vom 21. Februar 2014 – digital unterzeichnet und ist bei Verwendung registrierungspflichtig.